



## Offerta formativa del corso

Anno accademico 2022/2023

Ultimo aggiornamento: 21 marzo 2023

### 1. Interventi che incidono sulla storia naturale della psoriasi

<b>Numero di ore</b>	2
<b>Crediti</b>	0,5 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Paolo Gisondi, Prof. Giampiero Girolomoni
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	Dicembre 2022
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno
<b>Descrizione del corso</b>	<p>La psoriasi cronica in placche viene sempre più riconosciuta non solo come una malattia meramente cutanea, ma come un disturbo sistemico. Esiste una crescente mole di evidenze epidemiologiche che sostiene fortemente le associazioni tra psoriasi e malattie cardio-metaboliche, gastrointestinali, renali, neoplasie e disturbi dell'umore. La patogenesi tra l'intersezione tra psoriasi e comorbidità non è del tutto chiarita. La cute psoriasica produce un'ampia gamma di citochine infiammatorie che vengono rilasciate nella circolazione sistemica e alimentano l'infiammazione sistemica. Altre sedi non cutanee, compreso il tessuto adiposo, possono contribuire allo stato infiammatorio. Elevati livelli sistemici di citochine sostengono un'infiammazione asintomatica che può causare danni ai tessuti nel tempo. Mutuando l'esperienza da altre malattie immuno-mediate, come l'artrite reumatoide e la malattia di Chron, è stato ipotizzato che un trattamento sistemico precoce o tempestivo mirato alle citochine patogenetiche non solo possa migliorare i sintomi cutanei ma anche l'infiammazione sistemica.</p>



<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO
<b>2. Osteoimmunologia</b>	
<b>Numero di ore</b>	6
<b>Crediti</b>	1,5 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Davide Gatti
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	Novembre 2022
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno
<b>Descrizione del corso</b>	<p>L' osteo-immunologia è una nuova disciplina che studia le interazioni molecolari, cellulari e cliniche tra il tessuto osseo ed il sistema immunitario. Lo stretto legame tra questi due sistemi apparentemente molto differenti è legato al loro sviluppo consensuale nel corso del percorso evolutivo quando gli esseri animali sono passati dal mondo acquatico a quello terrestre. A quel punto emerse infatti la necessità di un apparato di sostegno e locomotore come del resto anche di un sistema di protezione dagli effetti negativi dei raggi solari e dei patogeni presenti nell'aria.</p> <p>L'interazione osso-immunità è determinante nella patogenesi del danno osseo sia sistemico che locale nel corso di molte malattie reumatologiche e da questo tipo di danno, spesso irreversibile, dipende la prognosi di molte di queste malattie sia infiammatorie che degenerative.</p> <p>Nelle lezioni previste saranno presentate le più recenti conoscenze dei meccanismi cellulari e citochinici alla base di questi meccanismi patogenetici indispensabili per l'interpretazione delle differenti lesioni ossee focali (erosive o produttive) e sistemiche (l'osteoporosi).</p>



<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO

### 3. Endocrinologia

<b>Numero di ore</b>	2
<b>Crediti</b>	0,5 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Enzo Bonora
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	<b>6 Ottobre 2022, ore 15:00</b>
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno
<b>Descrizione del corso</b>	Le lezioni verteranno sui principi chiave della metodologia della ricerca: quesito scientifico a cui rispondere, conoscenze pregresse sul tema, definizione dell'ambito in cui agire (cellula, tessuto animale, uomo), disegno sperimentale (osservazionale, intervento, ecc.), identificazione degli strumenti da utilizzare (vitro, vivo, ecc.), tecniche analitiche, approccio statistico, interpretazione dei dati, punti di forza, punti di debolezza, ecc.). Inoltre, saranno sviluppati questi aspetti della divulgazione della propria ricerca: allestimento di un poster o di una comunicazione orale, stesura di articoli scientifici, scelta delle riviste, dialogo con Editor e Reviewers della rivista.
<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO



## 4. Bone specialist

<b>Numero di ore</b>	8
<b>Crediti</b>	2 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Maurizio Rossini
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	Maggio 2023
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno



**Descrizione del  
corso**

L'osteoporosi è una malattia metabolica dello scheletro che si manifesta con un aumento del rischio di frattura. Si manifesta in genere con l'avanzare dell'età ma non sono infrequenti forme secondarie che possono interessare anche i giovani. Non è un problema esclusivo del sesso femminile potendosi manifestare anche nei maschi, dove, proprio perché meno attesa, è di solito diagnosticata molto tardivamente. Può associarsi a diverse malattie e viene favorita dall'uso di molti farmaci, tra cui i corticosteroidi e quelli più recentemente impiegati per il blocco ormonale adiuvante.

Ma l'osteoporosi non è la sola malattia metabolica dell'osso e va distinta da altre patologie scheletriche sistemiche o focali come ad esempio l'osteomalacia, l'osteogenesi imperfecta, l'ipofosfatemia, l'algodistrofia, l'edema osseo, il morbo di Paget, etc.

Obiettivi principali di questo Corso sono quelli di

1. fornire gli ultimi aggiornamenti sulle conoscenze in tema di metabolismo osseo e di fisiopatologia delle principali malattie metaboliche dell'osso;
2. di saper praticare una corretta diagnostica differenziale delle principali malattie metaboliche dell'osso;
3. di saper identificare ed utilizzare i biomarkers di turnover osseo utili per la diagnosi, la scelta terapeutica ed il follow up;
4. di saper gestire le principali indagini per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'osso
5. di fornire idee e strumenti per la ricerca in questo campo.

Accanto a relazioni frontali classiche ce ne saranno alcune interattive dedicate a problemi gestionali specifici e pratici (gestione di strumenti di valutazione dell'osso, database e cartelle cliniche informatizzate, algoritmi di valutazione del rischio di frattura, test di monitoraggio, diverse strategie terapeutiche, ecc.). Il corso include anche una parte pratica con quiz di radiologia, discussione di casi clinici e complessi ed analisi critica della letteratura.



<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO



## 5. Uso di R nelle meta-analisi

<b>Numero di ore</b>	6
<b>Crediti</b>	1,5 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Alessandro Mantovani
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	17 marzo, 15.00 – 17.00 24 marzo, 15.00 – 17.00 31 marzo, 15.00 – 17.00 <a href="#">Link Zoom</a>
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno



<b>Descrizione del corso</b>	<p>La meta-analisi è una tecnica statistica che viene utilizzata in una revisione sistematica e che consiste in una serie di metodi matematico-statistici che permettono di aggregare e combinare dati e risultati di diversi studi con ridotta numerosità campionaria o con risultati discordanti, condotti su di uno stesso argomento. Pertanto, consente di giungere a conclusioni rilevanti, affidabili e con elevata potenza statistica. La meta-analisi è stata introdotta negli anni '70 da Gene Glass per testare l'efficacia della psicoterapia ed è oggi ampiamente utilizzata in ambito psicologico, educativo, ecologico, economico e medico. Per condurre una meta-analisi è necessario scegliere in modo corretto gli studi da considerare, calcolarne l'eterogeneità, conoscere (e possibilmente ridurre al minimo) i bias e saper mostrare e commentare adeguatamente i risultati. Questo corso vuole fornire le basi, i riferimenti ed i passaggi fondamentali per condurre una meta-analisi con il programma di statistica R, che è un linguaggio di programmazione ed un ambiente di sviluppo open-source specifico per l'analisi statistica dei dati. In particolare, in questo corso, verrà illustrato (a) come installare in R i pacchetti meta e metafor, che contengono le funzioni utili per svolgere una meta-analisi; e (b) come utilizzarli per produrre in maniera autonoma i risultati e le figure tipiche di una metaanalisi. Questi includono funzioni per calcolare l'effect size con i modelli a effetti uguali, fissi, casuali e misti, nonché eseguire meta-regressioni e creare vari tipi di grafici (ad esempio, forest plot, funnel plot, radial, L'Abbé, Baujat, e bubble). Il corso prevede, quindi, lezioni frontali ed esercitazioni pratiche con il software R in modo da acquisire una certa autonomia nella conduzione delle analisi tipiche di una meta-analisi e nella costruzione di forest plots e funnel plot con il software R.</p>
<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO



## 6. Analisi del danno vascolare subclinico in pazienti a rischio cardiovascolare

<b>Numero di ore</b>	4
<b>Crediti</b>	1 CFU
<b>Docente/i</b>	Prof. Cristiano Fava
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	Gennaio 2023
<b>Anni in cui l'insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno
<b>Descrizione del corso</b>	Corso diviso in due lezioni da due ore con possibilità poi di partecipare ad una seduta di esami vascolari presso il laboratorio di ecografia vascolare aggregato al reparto di Medicina Interna C. Saranno trattati temi legati alle indagini ecografiche e tonometriche di funzione endoteliale (prima lezione) e di stiffness/rigidità arteriosa (seconda lezione). Saranno descritte criticamente queste tecniche sottolineandone l'importanza e la collocazione sia in ambito clinico, sia in ambito di ricerca. Saranno analizzati insieme e/o a piccoli gruppi alcuni lavori scientifici che hanno utilizzato queste metodiche per discuterne i punti di forza e di debolezza.
<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE
<b>Verifica finale</b>	NO

## 7. La prevenzione dell'Herpes Zoster nel paziente reumatologico

<b>Numero di ore</b>	5
<b>Crediti</b>	1,5 CFU



<b>Docente/i</b>	Prof. Davide Gatti, Prof. Maurizio Rossini, Prof.ssa Ombretta Viapiana, Dott. Riccardo Bixio, Dott. Angelo Fassio, Dott. Giovanni Orsolini, Dott.ssa Tamara Zerman
<b>Mese di erogazione AA 2022/23</b>	<b>3 novembre 2022 ore 14:00-19:00 Aula Magna ex area Gavazzi, Policlinico “G.B. Rossi”</b>
<b>Anni in cui l’insegnamento è attivo</b>	primo anno secondo anno terzo anno
<b>Descrizione del corso</b>	<p>L'Herpes Zoster è una malattia molto comune (circa una persona su quattro sviluppa un episodio nel corso della vita) e la sua frequenza aumenta con l'età. È provocato dalla riattivazione del virus della varicella che, dopo la malattia, non viene eliminato ma rimane latente nel nostro sistema nervoso e può riattivarsi e manifestarsi in un qualsiasi momento soprattutto negli anziani e in chi ha il sistema immunitario alterato come nei Pazienti affetti da Malattie Reumatologiche autoimmuni, specie se devono far uso di alcuni farmaci modificanti la malattia (DMARDs). Le manifestazioni cutanee dell'Herpes Zoster prevedono la comparsa di vescicole localizzate molto dolorose; la complicanza più comune è rappresentata dalla nevralgia post-erpetica: una sindrome dolorosa cronica che può durare mesi o, addirittura, anni dopo la guarigione delle lesioni cutanee. Il vaccino riduce il rischio di sviluppare l'Herpes Zoster e soprattutto protegge dalla nevralgia post-erpetica.</p> <p>L'Evento sarà occasione innanzitutto di un aggiornamento sulla diagnosi e sulle modalità per prevenire la malattia, in particolare nel Paziente Reumatologico; sarà anche occasione per identificare il Paziente maggiormente a rischio per prevenirne la comparsa e per condividere percorsi diagnostici e preventivi tra tutte le figure sanitarie interessate, sia a livello ospedaliero che territoriale.</p>
<b>Curriculum di riferimento</b>	EPIDEMIOLOGIA, GENETICA E FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE INNOVAZIONE E ALTA TECNOLOGIA NELLA DIAGNOSI E
	NELLA TERAPIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E NEOPLASTICHE



<b>Verifica finale</b>	NO
<b>Note</b>	Evento organizzato da U.O.C. Reumatologia dell'AOUI Verona e dalla Scuola di Specializzazione in Reumatologia di Univr, con il patrocinio di AOUI Verona e ULSS 9 Scaligera. Responsabili scientifici Prof. Maurizio Rossini e Prof. Davide Gatti